

LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI SANITARIE

Breve guida alle principali prestazioni disponibili

Documento a cura di



Le informazioni contenute in questa presentazione sono aggiornate a maggio 2023

L'invalidità civile (legge 118/71) e il riconoscimento dello stato di handicap (Legge 104/92), sono le due leggi che a tutt'oggi rappresentano lo strumento per accedere alle tutele ed alle agevolazioni per la disabilità.

Invalidità civile

- La Legge 118 del '71, definisce invalidi civili “quei cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite (...) che abbiano subito una **riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo**”.

Significa che non c'è un riconoscimento automatico d'invalidità in relazione alla diagnosi di una determinata patologia, ma vengono valutati i sintomi psicofisici che la persona ha.

- **AGEVOLAZIONI ECONOMICHE (Assegni o indennità)**

L. 104/92

- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti della persona con handicap.
- **AGEVOLAZIONI ASSISTENZIALI E FISCALI**
- ES. Collocamento mirato, assistenza sanitaria, abbattimento barriere architettoniche, permessi lavoro...

Si tratta di due riconoscimenti diversi ed è necessario presentarle entrambe e possibilmente in parallelo.

BENEFICI E PERCENTUALI DI INVALIDITA' CIVILE E ACCOMPAGNAMENTO

DOMANDA DI AGGRAVAMENTO

Se successivamente al riconoscimento dell'invalidità civile è incorso un peggioramento delle condizioni, si può presentare domanda di aggravamento

FINO AL 33 %	NESSUN RICONOSCIMENTO
Dal 34% Riconoscimento dello stato di invalido	Concessione gratuita di ausili e protesi. Le concessione di ausili e protesi è subordinata alle patologie indicate nel verbale di invalidità.
DAL 33% AL 73%	Assistenza sanitaria e agevolazioni fiscali
DAL 46%	Collocamento mirato: iscrizione liste centri impegno: assunzione agevolata (legge 68/1999)
Dal 51%	Congedo straordinario per cure (max 30 giorni)
DAL 67%	Fornitura gratuita di protesi, presidi, ausili, esenzione parziale ticket (esami)
DAL 74%	Prestazioni economiche: assegno mensile di assistenza per invadi tra i 18 e i 65 anni di età, se in possesso dei requisiti, anche in termini di reddito. Possibilità di richiedere L'APE SOCIALE
100 %	<ul style="list-style-type: none"> • Pensione di inabilità per invalidi tra i 18 e i 65 anni di età in presenza di limiti personali. • Pensione ordinaria d'inabilità per lavoratori invalidi (Art. 2 L. 222/84) • Pensione di reversibilità per i figli disabili (Art. 22 l. 903/65 • Esenzione totale dal ticket sanitario (esclusi farmaci di FASCIA C)
Indennità di accompagnamento	Senza limiti di età e di reddito a chi non è in grado di <ul style="list-style-type: none"> • Deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore o a compiere gli atti quotidiani della vita senza un'assistenza continua.

SINTESI INVALIDITA'

Riconoscimento invalidità parziale (con una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74 % e il 99 %)

ASSEGNO MENSILE se in possesso dei requisiti richiesti, anche in termini di reddito. Possibilità di richiedere l'APE SOCIALE.

Riconoscimento inabilità totale e permanente allo svolgimento di attività lavorativa (100 %) – INVALIDI TOTALI

PENSIONE DI INABILITÀ nel rispetto dei limiti reddituali ed **esenzione** anche del ticket farmaci.

Riconoscimento dell'inabilità totale e permanente (100%)

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO indipendentemente dall'età e dai redditi posseduti, che viene sospeso durante i periodi di ricovero gratuito in istituto.

TRATTAMENTI ECONOMICI/1

ASSEGNO MENSILE DI INVALIDITA' – INVALIDI PARZIALI DAL 74% e il 99%

- Età compresa tra i 18 e i 65 anni di età
- Reddito personale annuo inferiore alla soglia stabilita ogni anno dalla legge (per il 2021: 4.930 euro circa)
- Ammonta a circa 287 euro per 13 mensilità
- Spetta anche se l'invalido è ricoverato
- È incompatibile con lo svolgimento dell'attività lavorativa
- È incompatibile con la titolarità di pensioni dirette di invalidità erogate dall'assicurazione generale obbligatoria per vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché alle gestioni speciali per i commercianti, artigiani e lavoratori diretti

TRATTAMENTI ECONOMICI/2

Pensione di invalidità/inabilità lavorativa pari al 100% - INVALIDI TOTALI

- Età compresa tra i 18 e i 65 anni
- Possesso dei redditi inferiori ai limiti stabiliti annualmente (16.980,00 circa)
- Ammonta a 290,00 euro circa per 13 mensilità
- NON è incompatibile con altri trattamenti economici pensionistici
- Al compimento dei 65 anni la pensione viene trasformata in assegno sociale a carico dell'INPS.

TRATTAMENTI ECONOMICI/3

ACCOMPAGNAMENTO

- Indipendente dall'età e dal reddito
- Viene erogata per 12 mensilità
- Ammonta a circa 527,00 euro
- È incompatibile con il ricovero in struttura o RSA a totale carico dello Stato
- Non spetta se il soggetto è ricoverato in ospedale per più di 30 giorni consecutivi
- È compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa e non pregiudica a priori la possibilità di mantenere la patente di guida.

LEGGE 104/92

Definizione e differenza tra la connotazione di gravità

Art. 3 comma 1

“Colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”

si differenzia dall’

Art. 3 comma 3 perché quest’ultimo specifica che

“Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume **connotazione di gravità**”.

dunque

il riconoscimento di un comma oppure dell’altro all’interno del verbale d’invalidità dà diritto ad agevolazioni differenti.

LEGGE 104/1992

Agevolazioni connesse al riconoscimento dello stato di handicap

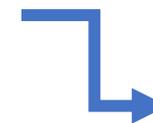
Handicap (Art. 3 comma 1)



- Iva agevolata al 4 % per l'acquisto di ausili, acquisto e supporti tecnici ed informatici con detrazione del 19 % del costo
- Deduzione dal reddito delle spese sostenute per l'assistenza specifica (possono godere delle deduzioni anche i familiari aventi a carico la persona con handicap)
- Detrazione dalle imposte delle spese sostenute per l'assistenza personale e domestica.

Handicap (Art. 3 comma 3)

Con stato di gravità



- Permessi retribuiti per 3 giorni mensili per lavoratore o familiare e affini entro il 3 grado. Sono incompatibili con lo stato di ricovero del disabile.
- Congedo straordinario per un massimo di 2 anni nell'arco della vita lavorativa
- Diritto alla scelta della sede di lavoro più vicina al domicilio, per il lavoratore disabile e per chi lo assiste
- Rifiuto del trasferimento per il lavoratore o per chi assiste il disabile
- Diritto al rifiuto del lavoro notturno per il lavoratore disabile e per chi assiste lo assiste.

Benefici Legge 104/92

ART. 3 COMMA 1

- **Iva agevolata al 4 %** per l'acquisto di ausili, acquisto e supporti tecnici ed informatici con detrazione del 19 % del costo;
- Deduzione dal reddito delle spese sostenute per l'assistenza specifica (possono godere delle deduzioni anche i familiari aventi a carico la persona con handicap);
- Detrazione dalle imposte delle spese sostenute per l'assistenza personale e domestica.
- Bonus eliminazione barriere architettoniche...

ART. 3 COMMA 3

- **Le agevolazioni lavorative della 104**
- I portatori gravi di handicap e i loro familiari possano godere, in ambito lavorativo, di una serie di agevolazioni, come i **permessi retribuiti** nella misura di **tre giorni mensili**.
- Familiari, così come l'invalido stesso, hanno la **priorità nella scelta della sede di lavoro**; possono **altresì rifiutarsi di trasferirsi dalla propria sede lavorativa, di prestare lavoro notturno, domenicale o festivo.**
- A ogni lavoratore che ha un parente gravemente malato spettano **due anni di permessi indennizzati**. Il beneficio è ragionevole.
- **Le agevolazioni fiscali**
- **Auto**: applicazione dell'**IVA agevolata** al momento dell'acquisto, nella detraibilità -in sede di denuncia annuale dei redditi – del 19% della spesa sostenuta, nell'esenzione dal pagamento del **bollo auto** e delle **tasse di trascrizione**
- **Agevolazione fiscale per le spese sostenute per le badanti e le colf.**
- **Detrazioni familiari a carico**
- **Imposte comunali**
- **Telefonia...**

LA DOMANDA

Invalidità e 104/92

Iter burocratico

RICHIESTA CERTIFICATO MEDICO (validità 90 giorni)

- Recarsi dal proprio medico curante con la documentazione medica e chiedere la compilazione del **CERTIFICATO MEDICO INTRODUTTIVO (DIGITALE)**.
- Il medico compila il certificato online, lo inoltra all'INPS e rilascia una ricevuta con il codice identificativo
- Può essere a pagamento

DOMANDA

- Presentazione della domanda all'INPS tramite **Patronato** oppure **online** sul sito INPS

VISITA MEDICA (entro 30 giorni)

- L'istante viene visitato dalla Commissione Medica ASL, integrata dal medico INPS, previa comunicazione per convocazione visita davanti alla commissione.

ESITO (entro i 60 giorni circa)

- L'esito della domanda viene ricevuto per posta, per messaggio o per mail come preventivamente comunicato in domanda. È possibile opporsi e presentare ricorso.
- Sulla scorta dei dati comunicati, l'INPS competente effettuerà i controlli amministrativi e reddituali e, se riconosciuto il diritto, procederanno alla liquidazione con **ASSEGNO MENSILE**

* In caso di non trasportabilità del malato il medico curante deve compilare il certificato medico di richiesta di visita domiciliare. Si consiglia di inviarla unitamente alla domanda.

Malattie rare

- Esenzione ticket: malattia di Huntington RF0080
- Assistenza protesica e integrativa
- Assistenza domiciliare



Esenzione ticket

- La persona interessata ha diritto all'esenzione dal pagamento del ticket per tutte le prestazioni appropriate ed efficaci, incluse nei Lea, per la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio della malattia rara da cui è affetto, nonché per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti. L'esenzione riguarda anche i presidi sanitari per l'assistenza.
- Le prestazioni per la diagnosi della malattia rara devono essere prescritte ed eseguite presso i **presidi specializzati che operano nella rete delle malattie rare**. Una volta che la malattia rara è stata accertata l'esenzione deve essere **richiesta alla propria Asl di competenza** presentando il **certificato medico rilasciato dal presidio di riferimento** per la specifica malattia.
- L'Asl rilascia quindi un attestato in cui sono specificati: **la malattia rara che da diritto all'esenzione dalla compartecipazione al costo delle prestazioni, il codice identificativo della malattia stessa e le prestazioni che sono prescrivibili in esenzione dal ticket.**

Assistenza protesica e integrativa-

A totale carico del SSN

Assistenza protesica

- **Ausili**: carrozzine, letti, materassi antidecubito, sollevatori...

La fornitura di ausili è subordinata a diverse attività: prescrizione, autorizzazione, collaudo, tempi di rinnovo, riserva di proprietà.

Assistenza integrativa

Dispositivi medici monouso:

- **Presidi sanitari**: cateteri, panni, traverse...
- **Alimenti particolari**

La domanda

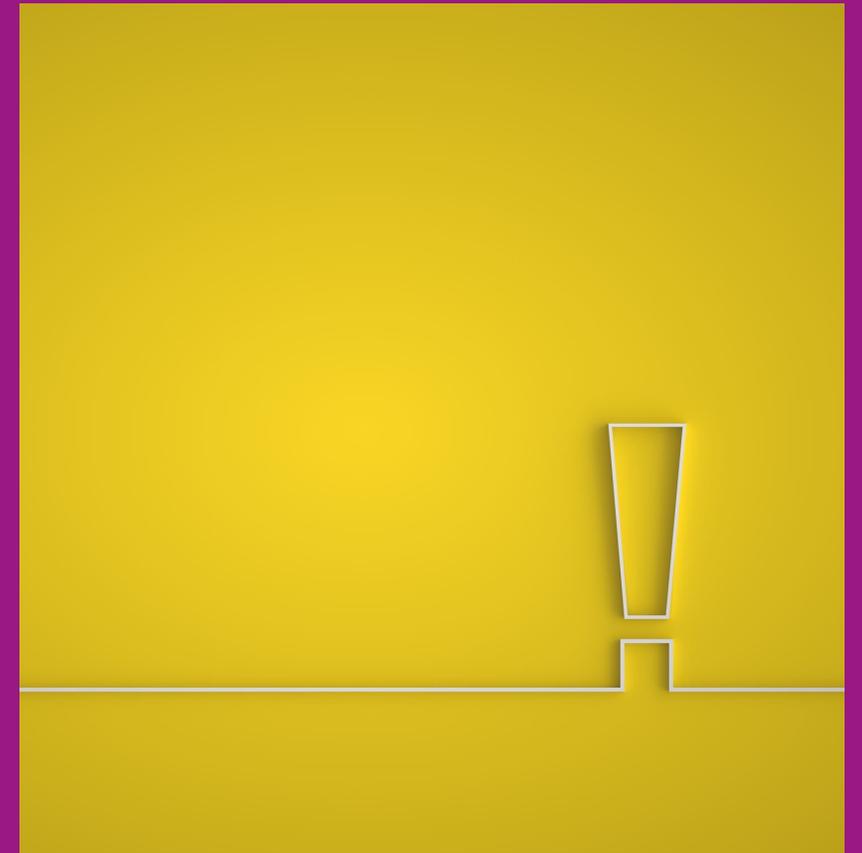
Presentare la domanda alla propria ASL di appartenenza

- **Prescrizione redatta da un medico specialista** del SSN deve riportare l'indicazione del dispositivo completa del codice identificativo (riportato nel nomenclatore) e l'indicazione degli eventuali adattamenti necessari per la sua personalizzazione.
- Per quanto concerne l'autorizzazione dovrebbe pronunciarsi tempestivamente e in caso di prima fornitura entro **venti giorni** dalla richiesta.
- In caso di rotture o guasti del dispositivo fornito, occorre contattare telefonicamente il Servizio di assistenza integrativa e protesica, che provvederà ad attivare le procedure necessarie

- Per l'erogazione dei dispositivi medici è necessaria e sufficiente **la certificazione del medico specialista e la prescrizione medica** (non è necessario il riconoscimento di invalidità)
- i dispositivi sono acquistati e forniti agli assistiti, nelle quantità indicate dal medico entro un limite massimo fissato, direttamente dalla **Asl o per il tramite di altri servizi territoriali (farmacie, sanitarie, ecc.)**

Chi ne ha diritto?

- I soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dell'invalidità
- I soggetti che sono in attesa di riconoscimento dell'invalidità
- I minori di anni 18 (per prevenzione, cura e riabilitazione di una menomazione e/o disabilità permanente)
- I ricoverati in strutture pubbliche o private bisognosi di protesi e ausili prima delle dimissioni ospedaliere



Il servizio

• L'Assistenza Domiciliare Integrata (**ADI**) è un servizio **gratuito** che le aziende sanitarie svolgono direttamente a casa delle persone **non autosufficienti, prevalentemente allettate**, finalizzato a stabilizzare il quadro clinico o a mantenere la stabilità e migliorare la qualità di vita, attraverso:

- **Attività mediche**
- **Cure infermieristiche**
- **Attività riabilitative**
- **Erogazione di Ausili e Presidi**
- **Erogazione di Farmaci...**

**ASSISTENZA
DOMICILIARE
INTEGRATA**
(ADI)

A chi e perchè

E' rivolto a persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, in modo temporaneo o protratto o affette da patologie croniche.

A seconda delle condizioni del paziente, si possono attivare tre tipologie di Assistenza

Domiciliare Integrata, tre livelli:

ADI a a bassa intensità sanitaria (livello 1);

A media intensità sanitaria (livello 2);

ADI ad alta intensità sanitaria (livello 3)

OBIETTIVO: ridurre il numero delle lunghe degenze cioè dei ricoveri lunghi in ospedale o nelle strutture residenziali sanitarie. Grazie a questo servizio il paziente può ricevere le sue cure a casa senza rischiare di trascurare le terapie

ADI - ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA SEMPLICE



Si tratta di prestazioni semplici, come ad esempio medicazioni, prelievi del sangue o cambi di catetere...



Rivolgersi al proprio medico di base, che valuta la situazione e la segnala al Distretto Sanitario, il quale si attiva per fornire i servizi richiesti

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA COMPLESSA

- Cure mediche,
- infermieristiche,
- riabilitative e assistenziali,
- che vengono erogate ad ammalati **gravemente non autosufficienti**.
- L'ADI complessa deve essere richiesta al Distretto Sanitario di residenza, oppure dal medico di base, dallo stesso paziente, dai suoi familiari o dagli Assistenti Sociali del Comune.

Gli interventi principali

Terapia infusiva, terapia antalgica, nutrizione artificiale, terapia iniettiva.

Gestione di stomie: urostomie, sondino naso gastrico, P.E.G., tracheostomie, stomie del tratto digerente.

Rischio di infezioni, come la presenza di presidi intravascolari (cateteri venosi centrali e periferici), cateteri vescicali a permanenza, lesioni cutanee (ferite chirurgiche, lesioni vascolari e neuropatiche, ustioni, lesioni da decubito).

Incontinenza (urinaria e/o fecale) e irregolarità dell'alvo.

Rischi relativi all'insorgenza delle lesioni da pressione e sindromi da immobilizzazione.

VANTAGGI

Favorire la continuità assistenziale attraverso una presa in carico globale, tempestiva e continuativa

Evitare il ricovero ospedaliero

Evitare inutili spostamenti del paziente in condizioni di precaria stabilità

Favorire la creazione di una rete di servizi attorno al paziente

Migliorare la qualità della vita

A chi rivolgersi?

OLTRE AL MEDICO RESPONSABILE DEL DISTRETTO, CI SI PUÒ RIVOLGERE, NELLE ASL IN CUI SONO GIÀ STATI ISTITUITI, AI **PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA)**.

IL **PUA** RAPPRESENTA IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL PAZIENTE E I SUOI FAMILIARI, GRAZIE ALLA PRESENZA DI UN'EQUIPE DI SPECIALISTI IN GRADO DI ASCOLTARE LE ESIGENZE DEI PAZIENTI E DI PRENDERSI CURA DELLA PERSONA NELLA COMPLESSITÀ E GLOBALITÀ DEI SUOI BISOGNI.

Come si richiede?



La segnalazione viene inoltrata al **medico responsabile del distretto** nel quale risiede il paziente, sempre con il consenso del medico di famiglia.



Il medico di famiglia crea un **programma personalizzato** di assistenza domiciliare e prescrive la terapia più appropriata.



Entro 48 ore dalla segnalazione, il medico del distretto accoglie o respinge la richiesta di attivazione del percorso di assistenza domiciliare integrata.



Per i casi urgenti l'attivazione avviene in giornata.



Se la domanda viene accolta, si concordano le prestazioni domiciliari e il livello di assistenza, che può variare a seconda della gravità del caso

FONTI

<https://www.sardegnasalute.it/>

<https://www.regione.sardegna.it/>

<https://www.inps.it/>

<http://www.malattieraresardegna.it/>

<https://uniamo.org/>



sardegna@lirh.it



Mettiamo Cura nella Ricerca

WWW.lirh.it – info@lirh.it – numero verde 800.388.330

5 PER MILLE – CF 900 26 22 09 48 ENTI DEL TERZO SETTORE